

Lo studio realizzato da Europ Assistance e Energy@home

Gli italiani e la domotica

Affezionati alla propria abitazione, desiderosi di averne il controllo anche a distanza, preparati sulle nuove tecnologie. E lo smartphone riveste un ruolo cruciale.

La domotica questa sconosciuta? Sembra proprio di no. Una conferma giunge dallo studio condotto da Europ Assistance - compagnia di assistenza del Gruppo Generali - che collabora da oltre un anno al progetto Energy@home, associazione senza fini di lucro fondata nel 2012 da Telecom Italia, Electrolux, Indesit ed Enel Distribuzione, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di servizi e soluzioni innovative per l'ambiente domestico, attraverso l'impiego di tecnologie di ultima generazione. Tale partnership ha permesso di realizzare un'indagine esplorativa su un campione di uomini e donne, di livello socio-economico e culturale medio-alto e alto, propensi a sperimentare novità e ben disposti verso il digitale e la tecnologia, suddivisi equamente per fasce di età, con una quota significativa di soggetti con figli piccoli e/o genitori anziani.

Al panel è stata data l'opportunità di testare direttamente un ambiente domestico attrezzato con un sistema domotico: lo Spazio Chorus di **Gewiss** (azienda associata di Energy@home, e specializzata nella progettazione e realizzazione di sistemi di domotica, videosorveglianza e impianti elettrici per uso civile e industriale) secondo un approccio metodologico progettato e sviluppato da Doxa Marketing Advice.

Il tratto essenziale evidenzia che gli italiani hanno una relazione affettiva molto forte nei confronti della propria abitazione, un rapporto accentuato dalla domotica che favorisce l'interazione con la casa anche quando non si è presenti. L'analisi di Europ Assistance e Energy@home evidenzia come

il futuro sia tutt'altro che lontano e il target di riferimento sia già molto ben predisposto a comprenderne logica e dinamiche. Lo smartphone ha per gli italiani un ruolo cruciale in questo processo: grazie alle app infatti l'interazione tra uomo e oggetti è già una realtà, sebbene vi sia una certa consapevolezza che convogliare tutto in un unico device rappresenta un rischio. Il futuro vede i tech addicted italiani molto esigenti per quanto concerne l'evoluzione della casa domotica. Le attese sulla casa connessa sono consistenti ed evolvono di continuo. Altro elemento interessante: funzionalità e sicurezza delle nuove tecnologie in ambito domestico prevalgono sugli aspetti ludici o estetici. Lo studio fotografa un quadro di consumatori attenti e ben informati che considerano come vero valore aggiunto l'utilità delle nuove tecnologie applicate all'ambito domestico. La funzionalità si traduce essenzialmente in facilitazione della vita quotidiana per rendere automatico ciò che è inutilmente ripetitivo, tutela del benessere e comfort degli abitanti, e risparmio, per limitare gli sprechi e ottimizzare le spese. La sicurezza presenta invece un duplice aspetto: quello di safety, intesa come eliminazione dei pericoli interni, e quella di security, intesa come protezione dai rischi esterni.

Un punto comune a tutti i prodotti intelligenti è quello relativo all'autodiagnostica e manutenzione. L'elettrodomestico del futuro avvisa se c'è qualcosa che non funziona, suggerisce quando è il momento di fare manutenzione, qualificandosi in questo modo come grande alleato nella vita quotidiana delle persone.

Raffaella Cordera